

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - RAPS030001

LICEO LUGO "G. RICCI CURBASTRO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
RAPS030001	
II AS	Alto
II BS	Alto
II CS	Medio Alto
II ASA	Medio - Basso
II BSA	Medio Alto
II AL	Medio - Basso
II BL	Basso
II CL	Medio - Basso
II ASU	Basso
II BSU	Medio Alto
II AG	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
RAPS030001	0.0	0.4	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è medio-alto, come risulta dalle rilevazioni effettuate in occasione delle prove INVALSI.</p> <p>L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è decisamente bassa.</p> <p>Non si segnala la presenza di gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale.</p>	<p>L'elevato numero di scuole secondarie di primo grado di provenienza degli alunni (con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base) richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro.</p> <p>Le attese delle famiglie in relazione al rendimento scolastico degli alunni sono talvolta elevate.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il territorio che gravita sulla scuola corrisponde a un bacino di circa 100.000 abitanti, compreso per lo più nell'Unione dei 9 Comuni della Bassa Romagna (in Provincia di Ravenna, ed è a prevalente vocazione agroindustriale e manifatturiera. Collocazione logistica e dotazione infrastrutturale lo rendono naturale cerniera tra l'area ravennate, faentina, imolese e ferrarese, tra il porto di Ravenna, l'interporto di Bologna e la direttrice dell'E55, tra la costa adriatica e l'Appennino e ne fanno una realtà avanzata per indici di sviluppo, livelli occupazionali, sostenibilità sociale e ambientale, benessere diffuso e qualità della vita. Tale realtà offre alla scuola risorse e competenze specifiche: consolidate istituzioni scolastiche secondarie e di istruzione degli adulti, realtà associative e di volontariato attive e propositive nell'ambito culturale e di educazione alla cittadinanza. La presenza dell'ente amministrativo locale garantisce i necessari rapporti con la scuola, in termini di sostegno materiale e collaborazione culturale. La scuola raccoglie e interpreta le tradizioni, radicate nel territorio, ed è attenta alle più diverse proposte che trovano collocazione di interesse anche grazie all'ampio ventaglio di corsi di studio e di attività/progetti.

L'attuale congiuntura economica determina forti limiti negli interventi finanziari degli enti istituzionalmente vocati al sostegno delle realtà scolastiche. La Provincia in particolare, ente di riferimento per gli interventi sull'edificio sede della scuola, vive un difficile e complesso momento di transizione che ne riduce drasticamente le capacità di intervento, anche ordinario.

Le contrazioni della spesa per l'istruzione non sempre permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	20	11	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	73,3	55,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	6,7	33,1	27,4
Situazione della scuola: RAPS030001	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	73,3	42,4	52,8
	Totale adeguamento	26,7	57,6	46,9
Situazione della scuola: RAPS030001		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il recente ampliamento della sede ha accorpato in un unico edificio (ubicato nei pressi della stazione ferroviaria e degli autobus, accessibile e fruibile da portatori di handicap) tutti gli indirizzi, ottimizzando la disponibilità e la fruizione delle numerose e articolate strumentazioni e aule speciali, presenti in un efficace rapporto strumenti/alunni grazie alle risorse economiche derivanti dalla numerosa popolazione studentesca. L'intero Istituto è dotato di tutte le certificazioni relative alla sicurezza.	Mantenere gli attuali livelli delle dotazioni e della didattica, specie sperimentale - in linea con la tradizione peculiare dell'istituzione - nel rispetto delle necessità di manutenzione della sede (facendo conto principalmente sui contributi delle famiglie), la parziale disponibilità interna di palestre e la capienza insufficiente a sopportare ulteriori incrementi della popolazione studentesca appaiono come elementi di criticità.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RAPS030001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RAPS030001	86	82,7	18	17,3	100,0
- Benchmark*					
RAVENNA	6.138	81,7	1.378	18,3	100,0
EMILIA ROMAGNA	79.240	83,1	16.085	16,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RAPS030001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RAPS030001	1	1,2	15	17,4	28	32,6	42	48,8	100,0
- Benchmark*									
RAVENNA	191	4,5	1.210	28,3	1.508	35,2	1.370	32,0	100,0
EMILIA ROMAGNA	2.085	4,1	14.083	27,9	18.022	35,7	16.309	32,3	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RAPS030001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RAPS030001	98,5	1,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RAPS030001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RAPS030001	19	21,3	18	20,2	9	10,1	43	48,3
- Benchmark*								
RAVENNA	782	22,8	935	27,3	686	20,0	1.028	30,0
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RAVENNA	35	59,3	2	3,4	22	37,3	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	451	65,3	27	3,9	211	30,5	2	0,3	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	33,3	25,6	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	66,7	73,8	79
Situazione della scuola: RAPS030001	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20	16,9	24,2
	Da 2 a 3 anni	33,3	35,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	26,7	15,7	15,4
	Più di 5 anni	20	32	26,7
Situazione della scuola: RAPS030001		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le caratteristiche socio-anagrafiche del personale rientrano nella media per tipologia di contratto, titoli e competenze professionali, ma la superano per anzianità e stabilità nella scuola (elemento quest'ultimo di positivo riscontro da parte delle famiglie).	L'età mediamente elevata della maggior parte dei docenti può considerarsi in alcuni casi anche un vincolo relativamente a qualche "resistenza" nei confronti delle innovazioni.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: RAPS030001	79,2	100,0	100,0	100,0	100,0	95,0	89,3	100,0
- Benchmark*								
RAVENNA	92,8	97,5	95,3	96,9	98,5	93,1	94,0	99,0
EMILIA ROMAGNA	83,5	86,7	89,0	90,2	87,5	89,3	89,0	91,3
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: RAPS030001	0,0	32,1	12,5	16,7	21,2	10,0	14,3	31,2
- Benchmark*								
RAVENNA	18,9	22,0	11,3	13,5	19,4	16,8	10,3	15,3
EMILIA ROMAGNA	22,6	23,1	20,1	14,0	18,6	22,4	18,8	15,3
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: RAPS030001	89,2	91,7	97,7	97,6	88,9	92,8	95,3	100,0
- Benchmark*								
RAVENNA	88,3	91,6	98,0	95,1	92,3	96,2	98,6	98,5
EMILIA ROMAGNA	86,4	91,6	91,5	95,3	89,4	95,4	95,4	98,1
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: RAPS030001	27,0	37,5	4,5	4,9	23,5	23,2	16,3	2,3
- Benchmark*								
RAVENNA	20,6	25,5	16,5	11,9	22,7	15,4	16,6	14,0
EMILIA ROMAGNA	20,6	20,3	18,8	14,2	22,9	20,6	18,5	14,6
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: RAPS030001	93,0	97,1	97,2	95,0	95,9	95,0	98,1	99,1
- Benchmark*								
RAVENNA	94,8	98,6	94,3	96,7	86,0	85,4	89,9	90,5
EMILIA ROMAGNA	89,2	91,7	90,0	92,0	88,5	89,9	91,6	92,8
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: RAPS030001	18,4	26,9	20,4	14,0	22,0	13,9	16,5	16,8
- Benchmark*								
RAVENNA	20,0	21,2	23,0	19,8	21,8	20,3	20,8	20,3
EMILIA ROMAGNA	21,3	22,1	21,7	17,6	21,5	21,2	20,5	18,3
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: RAPS030001	78,2	93,9	100,0	95,3	88,5	93,6	95,5	100,0
- Benchmark*								
RAVENNA	83,7	91,7	91,5	95,2	92,5	96,2	97,5	98,9
EMILIA ROMAGNA	79,2	89,1	89,9	92,5	85,3	92,2	94,8	96,5
Italia	79,8	86,6	87,2	91,0	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: RAPS030001	16,4	28,6	14,0	7,0	37,2	27,7	18,2	20,9
- Benchmark*								
RAVENNA	21,6	24,8	22,6	18,5	32,1	22,0	22,8	23,4
EMILIA ROMAGNA	27,9	27,3	23,4	20,2	27,9	27,8	23,6	19,6
Italia	26,3	26,4	23,9	20,3	25,6	25,7	22,8	18,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: RAPS030001	0,0	16,7	27,8	22,2	33,3	0,0	5,9	17,6	11,8	23,5	35,3	5,9
- Benchmark*												
RAVENNA	2,9	21,4	24,3	28,2	19,4	3,9	2,2	20,7	26,1	25,0	20,7	5,4
EMILIA ROMAGNA	3,2	19,5	28,6	25,4	20,9	2,5	4,1	19,7	29,7	24,3	19,5	2,7
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: RAPS030001	3,8	19,2	50,0	7,7	15,4	3,8	0,0	10,0	27,5	30,0	32,5	0,0
- Benchmark*												
RAVENNA	1,3	17,1	31,6	24,3	23,0	2,6	0,6	13,5	24,2	31,5	27,5	2,8
EMILIA ROMAGNA	4,1	22,3	30,0	25,5	16,8	1,3	3,0	17,8	30,3	26,0	20,8	2,1
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: RAPS030001	1,1	21,8	23,0	24,1	24,1	5,7	2,1	19,8	32,3	24,0	20,8	1,0
- Benchmark*												
RAVENNA	1,8	21,3	28,0	28,7	17,1	3,0	4,9	18,7	31,0	23,4	20,9	1,1
EMILIA ROMAGNA	4,4	22,5	29,9	24,1	17,4	1,7	5,0	22,8	30,1	23,2	17,4	1,5
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: RAPS030001	3,8	42,3	30,8	23,1	0,0	0,0	0,0	16,7	47,6	23,8	11,9	0,0
- Benchmark*												
RAVENNA	6,1	29,7	25,7	24,3	14,2	0,0	3,3	17,8	36,7	22,2	20,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	6,8	29,3	32,3	20,1	11,2	0,4	5,7	25,2	31,7	23,7	13,4	0,3
ITALIA	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: RAPS030001	0,0	4,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	0,0	0,9	0,0	1,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,3	0,5	0,6	0,2
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RAPS030001	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	0,7	0,0	0,0	0,5	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,7	0,5	0,7	0,7	0,4
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RAPS030001	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	0,4	0,0	1,1	2,0	0,3
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,3	0,5	0,8	0,4
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RAPS030001	0,0	0,0	2,2	2,3	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	0,7	2,1	0,5	1,6	0,5
EMILIA ROMAGNA	0,6	1,1	1,3	1,5	1,2
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: RAPS030001	0,0	11,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	0,7	2,9	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	3,7	1,2	0,8	1,0	0,6
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RAPS030001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	0,7	0,4	0,5	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	4,4	2,0	1,1	0,9	0,7
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RAPS030001	0,8	0,0	0,0	0,9	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	1,1	0,3	0,3	0,3	0,0
EMILIA ROMAGNA	3,3	1,8	2,2	1,1	0,5
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RAPS030001	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	2,8	1,1	1,0	0,5	0,0
EMILIA ROMAGNA	6,2	3,5	1,9	1,4	0,1
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: RAPS030001	2,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	1,4	1,9	0,0	3,9	0,0
EMILIA ROMAGNA	4,0	2,7	2,1	1,6	0,3
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RAPS030001	2,4	0,0	2,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	3,9	0,8	2,3	0,5	0,0
EMILIA ROMAGNA	4,0	2,2	1,7	1,1	0,4
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RAPS030001	1,6	1,0	0,0	0,9	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	2,6	1,5	1,1	0,8	0,6
EMILIA ROMAGNA	4,8	2,9	2,9	1,9	0,8
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RAPS030001	4,9	6,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	2,6	5,1	2,8	1,1	0,0
EMILIA ROMAGNA	7,0	4,6	2,8	2,1	0,4
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva è, in media, bassa: i casi di insuccessi formativi non sono diffusi e i dati sono in linea con i benchmark di riferimento.</p> <p>Risultano limitati gli errori di scelta della scuola da parte di studenti e famiglie: non solo le attività di orientamento in ingresso risultano efficaci (cfr tabelle 2.4.c.2 e 2.4.c.3), ma gli insuccessi sono in parte ridotti grazie anche ad un riorientamento che viene effettuato in corso d'anno non appena appaiono difficoltà evidenti legate alle attitudini degli alunni.</p> <p>La percentuale di studenti con giudizio sospeso è relativamente bassa, in genere tra il 20% e il 30%, complessivamente in linea coi benchmark di riferimento.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, una parte consistente si colloca nelle fasce più alte.</p> <p>I risultati degli esami di Stato risultano complessivamente in linea con i benchmark: migliori rispetto ai benchmark quelli relativi ai corsi Classico e Scientifico, con una percentuale maggiore della fascia max di valutazione (90-100) e minore per la minima (60-70).</p> <p>Non si rilevano fenomeni diffusi di abbandono: si tratta di numeri del tutto irrilevanti.</p> <p>Anche il numero dei trasferimenti è esiguo: spesso è tra i diversi corsi all'interno dell'istituto; a volte si tratta di cambi di indirizzo</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola appaiono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti</p>	<p>La percentuale dei promossi più bassa, mediamente per tutti gli indirizzi, è quella delle classi prime, anche se nell'a.s. 2014-15 i valori si alzano rispetto al 2013-14.</p> <p>La maggiore ricorrenza di giudizi sospesi si riscontra nelle classi seconde, anche se nell'a.s. 2014-2015 risulta ridotta rispetto al 2013-2014.</p> <p>I debiti formativi si concentrano in determinate discipline e in alcuni indirizzi.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'analisi dei dati intermedi e dei risultati dell'esame di stato sono coerenti con il giudizio scelto.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RAPS030001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		69,5	68,7	63,2			59,1	58,2	50,1	
Liceo	71,1	↔	↑	↑	10,0	61,7	↔	↑	↑	11,1
RAPS030001 - II AG	77,2	↑	↑	↑	10,0	56,9	↔	↔	↑	-1,7
RAPS030001 - II AL	69,0	↔	↔	↑	6,0	42,6	↓	↓	↓	-9,3
RAPS030001 - II AS	75,4	↑	↑	↑	7,6	83,9	↑	↑	↑	22,8
RAPS030001 - II ASA	71,4	↔	↑	↑	10,7	57,9	↔	↔	↑	9,8
RAPS030001 - II ASU	60,4	↓	↓	↓	2,2	49,6	↓	↓	↔	5,7
RAPS030001 - II BL	65,0	↓	↓	↑	4,6	44,3	↓	↓	↓	0,6
RAPS030001 - II BS	78,0	↑	↑	↑	12,1	86,7	↑	↑	↑	30,2
RAPS030001 - II BSA	79,6	↑	↑	↑	12,3	87,4	↑	↑	↑	27,9
RAPS030001 - II BSU	65,4	↓	↓	↑	-2,3	48,2	↓	↓	↔	-13,0
RAPS030001 - II CL	72,6	↑	↑	↑	12,0	55,6	↔	↔	↑	8,3
RAPS030001 - II CS	73,2	↑	↑	↑	6,8	80,3	↑	↑	↑	21,5

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RAPS030001 - II AG	0	1	3	5	9	2	4	2	4	6
RAPS030001 - II AL	1	4	5	8	4	10	3	4	2	3
RAPS030001 - II AS	0	0	5	11	5	0	0	0	1	20
RAPS030001 - II ASA	0	2	6	14	2	1	3	2	11	7
RAPS030001 - II ASU	2	6	8	6	0	6	4	4	3	5
RAPS030001 - II BL	1	5	5	8	3	7	6	5	4	0
RAPS030001 - II BS	0	0	2	8	7	0	0	0	0	17
RAPS030001 - II BSA	0	0	0	8	9	0	0	0	0	17
RAPS030001 - II BSU	2	4	5	10	1	5	2	8	7	0
RAPS030001 - II CL	0	2	5	10	4	5	1	2	4	9
RAPS030001 - II CS	1	0	4	7	7	0	0	2	1	16
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RAPS030001	3,1	10,7	21,3	42,2	22,7	16,0	10,2	12,9	16,4	44,4
Emilia-Romagna	6,5	13,6	23,2	31,0	25,8	18,4	11,1	13,8	11,4	45,3
Nord est	7,9	14,8	22,9	29,8	24,5	20,1	11,1	13,5	11,4	43,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RAPS030001 - Liceo	23,6	76,4	60,1	39,9
- Benchmark*				
Nord est	57,3	42,7	53,3	46,7
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raggiunge esiti buoni, complessivamente migliori di quelli dei benchmark di riferimento sia in italiano che in matematica, nonostante l'applicazione del cheating.</p> <p>Occorre segnalare che gli esiti non uniformi tra alcune classi, particolarmente evidenti in matematica che determinano l'applicazione del cheating, sono dovuti al fatto che si tratta di indirizzi diversi: è del tutto comprensibile che la sezione di liceo classico abbia un risultato migliore in italiano e quelle del Liceo Scientifico/Scienze applicate abbiano risultati migliori in matematica, senza dover pensare a comportamenti opportunistici.</p> <p>Si possono viceversa notare esiti uniformi in quasi tutti i casi tra le classi di uno stesso indirizzo.</p> <p>Va segnalata positivamente la bassa varianza in matematica all'interno delle classi, con buona distribuzione dei livelli, compatibile con gli indirizzi.</p> <p>Le disparità all'interno delle classi tra gli alunni più e meno dotati sono, nella maggior parte dei casi, un po' in diminuzione nei 5 anni di corso, e sono simili se si confrontano le classi degli stessi indirizzi.</p>	<p>Non tutti i docenti danno lo stesso peso alle prove Invalsi e questo può differenziare il modo di affrontarle da parte degli studenti e contribuire a determinare, di conseguenza, le pur contenute differenze di risultati tra sezioni dello stesso indirizzo.</p> <p>L'applicazione del cheating, immotivata rispetto ai nostri comportamenti (la scuola organizza la somministrazione delle prove in modo rigoroso e adotta gli accorgimenti necessari ad evitare copiatore), ha determinato talvolta in passato demotivazione da parte degli insegnanti.</p> <p>Solo recentemente l'Invalsi, dopo le nostre numerose richieste, ha motivato i criteri di applicazione del cheating adottati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio corrisponderebbe al max anche per italiano, se non si considera l'applicazione del cheating. Comunque anche così il punteggio di italiano è superiore alla media nazionale e di pochissimo inferiore (-0,4) al valore ESCS.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti entra a costituire, come previsto dalla normativa vigente, il complessivo voto delle discipline di area storico-geografica e storico-sociale, di cui essa è parte integrante, e influisce nella definizione del voto di comportamento, per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola, così come durante esperienze formative al di fuori dell'ambiente scolastico.</p> <p>Il Liceo ha infatti una consolidata e sistematica pratica di progetti di volontariato con una forte ricaduta nel sociale. La scuola adotta da anni criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, criteri che sono esplicitati nel Piano dell'Offerta Formativa e periodicamente sottoposti a revisione o aggiornamento.</p>	<p>C'è, generalmente, buona coerenza nella progettazione delle attività, talvolta più incerta nella declinazione degli obiettivi trasversali.</p> <p>La valutazione ed il monitoraggio dei progetti sono spesso incentrati sulle conoscenze e sulle abilità.</p> <p>La definizione dei criteri di valutazione del comportamento può essere migliorata.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola offre la possibilità al corpo studentesco di acquisire salde e articolate competenze chiave e di cittadinanza.
--

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
RAPS030001	88,8	88,8
94,3 RAVENNA		51,9
51,9	43,1	EMILIA ROMAGNA
54,0	54,0	39,7
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RAPS030001	80,9	19,0	0,0	61,5	30,8	7,7	82,3	8,8	8,8	77,3	13,6	9,1
- Benchmark*												
RAVENNA	78,9	18,4	2,6	57,4	31,0	11,6	74,5	16,9	8,6	78,8	12,7	8,5
EMILIA ROMAGNA	75,1	20,9	4,0	54,5	29,3	16,2	68,3	21,0	10,6	71,1	17,8	11,1
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RAPS030001	66,7	28,6	4,8	78,8	13,5	7,7	70,6	14,7	14,7	77,3	4,6	18,2
- Benchmark*												
RAVENNA	78,1	11,4	10,5	65,9	16,7	17,4	70,7	11,5	17,8	79,9	7,4	12,7
EMILIA ROMAGNA	80,1	13,9	6,0	62,8	19,1	18,1	68,2	13,7	18,1	74,0	10,7	15,3
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RAPS030001	79,7	20,3
RAVENNA	73,2	26,8
EMILIA ROMAGNA	69,4	30,6
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RAPS030001	84,2	27,8
- Benchmark*		
RAVENNA	77,3	53,0
EMILIA ROMAGNA	73,2	49,6
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RAPS030001	liceo classico	0,0	4,3	4,3	34,8	43,5	13,0
- Benchmark*							
RAVENNA		0,0	5,8	23,3	35,0	24,3	11,7
EMILIA ROMAGNA		1,4	7,3	23,7	35,5	17,1	14,9
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RAPS030001	liceo linguistico	2,5	16,5	34,2	34,2	8,9	3,8
- Benchmark*							
RAVENNA		4,7	15,6	35,6	35,3	7,3	1,5
EMILIA ROMAGNA		4,4	16,4	33,6	32,7	9,3	3,5
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RAPS030001	liceo scientifico	1,0	3,9	24,3	43,7	17,5	9,7
- Benchmark*							
RAVENNA		1,1	9,1	24,2	39,7	18,6	7,3
EMILIA ROMAGNA		2,6	11,3	26,0	36,6	15,0	8,4
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RAPS030001	liceo scienze umane	9,0	35,8	37,3	17,9	0,0	0,0
- Benchmark*							
RAVENNA		17,8	38,4	31,1	11,4	1,4	0,0
EMILIA ROMAGNA		14,8	34,8	31,1	15,3	3,2	0,8
ITALIA		15,5	35,0	31,0	14,9	2,7	0,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
RAPS030001	31,0	35,1	18,2
- Benchmark*			
RAVENNA	57,7	57,0	49,8
EMILIA ROMAGNA	52,9	51,8	45,2
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
RAPS030001	18,5	13,8	29,2	24,6	13,8	0,1	12,7	11,3	39,4	26,8	9,9	0,0	18,5	14,8	29,6	25,9	11,1	0,1
- Benchmark*																		
RAVENNA	20,3	21,9	31,3	17,1	9,4	0,0	19,5	25,6	29,7	16,4	8,8	0,0	22,6	21,5	33,2	17,6	5,1	0,0
EMILIA ROMAGNA	18,6	22,4	28,7	19,7	10,6	0,0	18,8	23,1	28,4	18,2	11,5	0,0	18,6	22,5	29,3	23,5	6,2	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
RAPS030001	1,3	44,9	1,3	11,5	41,0	1,9	50,0	5,8	9,7	32,5	3,3	42,6	3,3	13,1	37,7
- Benchmark*															
RAVENNA	1,8	40,8	4,7	19,0	33,7	2,4	43,1	3,7	17,3	33,6	1,8	44,0	4,5	17,1	32,6
EMILIA ROMAGNA	3,4	43,2	5,2	19,0	29,2	3,0	44,5	4,4	18,9	29,2	2,6	46,6	3,5	19,3	27,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
RAPS030001	18,6	13,5	67,9	24,0	11,0	64,9	29,5	9,8	60,7
- Benchmark*									
RAVENNA	8,3	14,8	76,8	12,4	14,8	72,8	15,2	13,6	71,2
EMILIA ROMAGNA	7,5	17,4	75,0	9,0	17,1	73,8	10,2	17,7	72,1
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: RAPS030001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RAPS030001	39,7	12,8	26,3	2,6	9,0	3,2	6,4	0,0
- Benchmark*								
RAVENNA	45,2	13,8	17,3	8,0	7,9	3,2	4,4	0,2
EMILIA ROMAGNA	41,9	14,4	16,5	9,3	8,7	4,4	4,7	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1


Istituto: RAPS030001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RAPS030001	40,3	4,5	33,1	9,7	6,5	1,9	3,9	0,0
- Benchmark*								
RAVENNA	44,0	13,4	20,8	7,6	7,6	4,0	2,4	0,1
EMILIA ROMAGNA	42,2	13,6	17,9	9,0	8,4	4,1	4,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: RAPS030001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RAPS030001	50,8	3,3	24,6	13,1	6,6	1,6	0,0	0,0
- Benchmark*								
RAVENNA	43,0	14,4	21,1	8,1	7,1	4,2	2,2	0,0
EMILIA ROMAGNA	40,3	13,8	19,7	8,8	8,8	4,2	4,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di orientamento in uscita dal Liceo, a partire dal quarto anno di corso, sono numerose e articolate.</p> <p>La percentuale di studenti del Liceo immatricolati all'Università negli anni accademici 2013/2014 e 2014/2015 è nettamente superiore a quella della provincia, della regione e a quella nazionale. Naturalmente il confronto andrebbe effettuato tenendo conto solo dei dati relativi agli altri indirizzi di studio analoghi (licei).</p> <p>La scuola effettua il monitoraggio dei risultati a distanza dei propri studenti a livello universitario. I dati nel loro complesso risultano migliori o in linea con i benchmark di riferimento.</p>	<p>Il monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti è iniziato da poco tempo.</p> <p>Nel secondo anno di studi universitari si osserva un rallentamento nell'acquisizione dei crediti solo nell'area sanitaria.</p> <p>Le percentuali di inserimento nel mondo del lavoro sono inferiori rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali (occorre tuttavia tenere conto del fatto che il Liceo è una scuola che ha un naturale proseguimento nell'ambito universitario e quindi solo una piccola percentuale di studenti decide di cercare un inserimento lavorativo immediato).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	 5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur avendo iniziato solo da questo anno scolastico un sistematico monitoraggio dei risultati post diploma, il percorso degli studenti evidenzia, soprattutto nell'area scientifica e sociale, che le percentuali sono particolarmente alte rispetto alla media nazionale: gli studenti che hanno affrontato positivamente il primo anno, confermano tali risultati anche nel secondo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	18,7	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	6,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	40	28,6	33,4
	Alto grado di presenza	40	46,2	40,5
Situazione della scuola: RAPS030001	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:RAPS030001 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80	79,1	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	80,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80	76,9	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	80	80,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80	75,8	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40	41,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	60	54,9	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	40	46,2	23,1
Altro	Si	20	17,6	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Curriculum di Istituto, elaborato dai Dipartimenti Disciplinari in coerenza con la normativa ministeriale di riferimento, risponde in modo adeguato ai bisogni formativi degli studenti. Dall'esame dei curricula delle diverse discipline risultano individuati i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano i curricula definiti dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.</p> <p>Inoltre la scuola, dopo l'introduzione della riforma dei Licei (2010) ha attivato l'insegnamento opzionale di una seconda lingua straniera (Francese) nei primi due anni dei licei classico e scientifico (in linea con la tradizione di bilinguismo presente da anni al Liceo di Lugo). Per il liceo Linguistico è stata invece attivata una sezione EsaBac.</p> <p>La gran parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è progettata in raccordo con il curriculum di Istituto.</p> <p>La scuola pratica una forma di progettazione bottom-up, che assicura la rappresentanza di tutte le istanze.</p>	<p>La progettazione del curriculum potrebbe essere ancora più aderente alle istanze e ai bisogni del territorio, ma non è sempre possibile disporre di strumenti di collegamento efficaci.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	40	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	20	37,4	37,8
	Alto grado di presenza	40	40,7	36,1
Situazione della scuola: RAPS030001	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:RAPS030001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	81,3	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80	74,7	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	80	64,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	97,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	40	63,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	86,8	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	20	60,4	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	20	54,9	51,8
Altro	No	20	9,9	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola la progettazione didattica viene elaborata dai Dipartimenti Disciplinari e poi discussa e approvata dal Collegio dei Docenti.</p> <p>La scuola destina la maggior parte delle ore di attività dei Dipartimenti alla progettazione didattica.</p> <p>Nell'ambito della programmazione annuale sono previsti moduli comuni per classi parallele per tutte le discipline.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate avviene con riferimento ai documenti ministeriali e sulla base delle esperienze precedenti.</p> <p>Il monitoraggio dell'azione didattica avviene sistematicamente nelle riunioni periodiche dei Dipartimenti e nel Collegio dei Docenti.</p>	<p>La valutazione per competenze e l'utilizzo di rubriche di valutazione sono aspetti che possono essere migliorati.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	33	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	40	27,5	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	39,6	56,9
Situazione della scuola: RAPS030001	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	56	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	24,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	19,8	21,2
Situazione della scuola: RAPS030001	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	53,8	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	29,7	23,7
Situazione della scuola: RAPS030001		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola definisce criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline (griglie di valutazione presenti nelle programmazioni curricolari).</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione periodica degli studenti (recupero in itinere corsi di recupero estivi). In particolare, inoltre, organizza simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato.</p>	<p>Solo occasionalmente alcuni insegnanti organizzano verifiche comuni per classi parallele e/o prove di ingresso strutturate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La programmazione disciplinare per dipartimenti è attività diffusa e consolidata per tutto l'Istituto e rispettata da tutti gli insegnanti; qualche disomogeneità invece è riscontrabile nell'uso degli strumenti di valutazione e qualche carenza si riscontra relativamente alle modalità di perseguimento degli obiettivi trasversali.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	40	60,4	64,3
	Orario ridotto	0	9,9	8,7
	Orario flessibile	60	29,7	27
Situazione della scuola: RAPS030001	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:RAPS030001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	98,9	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	20,0	52,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	6,6	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	17,6	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:RAPS030001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80	96,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	90,1	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	4,4	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	4,4	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso l'individuazione di figure dedicate e di coordinamento tra i docenti delle varie discipline e con costante e continuo aggiornamento dei materiali.
Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.
Tutte le classi sono dotate di computer, videoproiettore e collegamento internet.
La scuola utilizza il registro elettronico di classe e dei docenti, con grandi vantaggi per le comunicazioni scuola/famiglia.
La scuola è dotata di una grande biblioteca multidisciplinare e multimediale collegata col sistema bibliografico nazionale.
La durata delle lezioni è tarata sulle esigenze di apprendimento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La disponibilità interna delle palestre non è ottimale.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso
- la realizzazione di attività di formazione e aggiornamento dei docenti;
- la riorganizzazione e potenziamento delle risorse informatiche e multimediali al servizio della didattica;
- la promozione della collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti gli insegnanti sono ugualmente disponibili nell'intraprendere pratiche innovative

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RAPS030001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,6	42,2	44,9
Azioni costruttive	n.d.	24,9	28,2	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,4	41,3	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RAPS030001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,6	50,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	34	35,2	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,1	36,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RAPS030001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,3	40,5	43,5
Azioni costruttive	n.d.	31,9	31	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,6	35,8	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RAPS030001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	42,3	45,5	47,3
Azioni costruttive	14	27,6	28,1	27,2
Azioni sanzionatorie	29	34,8	36,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RAPS030001 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	6,9	7,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,1	5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,2	3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1	2,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,3	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:RAPS030001 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	8,23	24,4	30,7	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RAPS030001	Liceo Classico	36,2	61,0	76,6	60,3
RAVENNA		43,0	44,6	59,5	66,8
EMILIA ROMAGNA		43,0	46,2	59,7	69,3
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RAPS030001	Liceo Linguistico	48,7	57,3	65,3	72,6
RAVENNA		51,5	45,2	64,2	63,6
EMILIA ROMAGNA		48,3	50,0	60,1	67,5
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RAPS030001	Liceo Scientifico	40,1	41,9	47,1	78,4
RAVENNA		47,4	48,8	60,6	84,5
EMILIA ROMAGNA		44,0	47,1	55,0	63,9
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RAPS030001	Liceo Scienze Umane	62,7	83,7	64,1	78,2
RAVENNA		64,1	65,9	66,6	83,1
EMILIA ROMAGNA		58,6	62,2	68,0	76,1
ITALIA		84,5	87,3	102,4	105,6

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con la diffusione e condivisione del regolamento di istituto, che viene letto e illustrato nelle sue parti principali già in ingresso per le classi prime, durante l'attività di accoglienza.
I comportamenti problematici vengono affrontati con la responsabilizzazione e il coinvolgimento delle parti interessate per favorire la consapevolezza della valenza dei comportamenti messi in atto, nel rispetto della normativa vigente.
Il Consiglio di Istituto nomina periodicamente l'Organo di Garanzia che è costituito dalla Dirigente, da un Rappresentante dei Docenti, da un Rappresentante dei Genitori e da un Rappresentante degli Studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre potenziare le attività già in essere mediante l'attivazione di strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali.
E' in corso di realizzazione la revisione del Regolamento di Istituto, che dovrà essere portata a compimento in tempi brevi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola offre un ambiente di apprendimento in linea con la valutazione assegnata.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	9,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80	65,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20	25	13,9
Situazione della scuola: RAPS030001		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' e degli altri studenti con bisogni educativi speciali nel gruppo dei pari, che, di norma, riescono a favorire l'inclusione di tali studenti: in particolare il Collegio Docenti ha approvato il Piano Annuale per l'inclusività e specifici protocolli di accoglienza per gli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Le metodologie utilizzate sia da insegnanti curricolari che di sostegno favoriscono una didattica inclusiva; alla formulazione dei P.E.I. partecipa l'intero Consiglio di Classe.</p> <p>Le attività realizzate dalla scuola hanno favorito l'accoglienza degli studenti stranieri; in particolare, quando è stato necessario, la scuola ha promosso progetti e/o partecipato a progetti in rete per il potenziamento della lingua italiana.</p> <p>La scuola realizza attività per studenti, docenti e personale ATA sia su temi interculturali che sulla valorizzazione delle diversita'.</p>	<p>Occorre migliorare l'efficienza nella messa in atto dei protocolli previsti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RAPS030001	28	420
Totale Istituto	28	420
RAVENNA	14,9	104,1
EMILIA ROMAGNA	10,2	77,9
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:RAPS030001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	60	51,6	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	40	19,8	14,7
Sportello per il recupero	No	20	70,3	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	100	91,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	0	15,4	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	80	42,9	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	22	18,6
Altro	No	40	26,4	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:RAPS030001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	40	33	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	20	17,6	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	60	65,9	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	92,3	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	100	42,9	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	80	74,7	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	93,4	91
Altro	Si	20	18,7	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività di recupero in itinere e corsi in orario extrascolastico.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015-2016 il numero degli interventi di recupero è aumentato grazie all'introduzione dell'organico potenziato.</p> <p>Relativamente alle attività di recupero la scuola si colloca positivamente rispetto ai benchmark.</p> <p>I risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà' vengono monitorati e valutati con regolarità.</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari favorendo la partecipazione ai corsi per le certificazioni linguistiche, alle gare interscolastiche (olimpiadi), ai concorsi letterari e di traduzione dalle lingue antiche e moderne.</p> <p>Si promuove anche la partecipazione degli studenti più meritevoli alla scuole estive o agli stage promossi da istituzioni di eccellenza.</p>	<p>Quantità degli interventi attuabili sulla base delle risorse disponibili.</p> <p>Necessità di maggiore coordinamento fra i docenti curricolari e i docenti che svolgono attività di recupero.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:RAPS030001 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	40	39,5	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	13,3	25,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,8	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	80	70,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	40	44,2	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	46,7	33,7	32,3
Altro	Si	20	26,2	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza sia Open Day (per le famiglie) che visite guidate di classi intere (della scuola secondaria di primo grado), soprattutto ai laboratori, per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio alla secondaria di secondo grado.</p> <p>La scuola promuove inoltre da anni progetti specifici per l'orientamento, tra i quali uno di ambito scientifico (Leonardo), l'altro di ambito umanistico-letterario (ClassicaMente).</p>	<p>Non sono sistematici gli incontri specifici tra insegnanti dell'Istituto e quelli della secondaria di primo grado.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:RAPS030001 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	40	47,1	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	53,3	61,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	26,7	33,7	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	97,7	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	13,3	33,7	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	33,3	48,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	86,7	84,9	82,4
Altro	No	26,7	23,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per tutte le classi 5° (anche individualizzati) e anche per tutte le classi 4° finalizzate soprattutto (data la tipologia dell'istituto) alla scelta del percorso universitario.
La scuola realizza anche attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, attraverso progetti specifici .

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' iniziata dal presente anno scolastico l'attività di monitoraggio sulla prosecuzione degli studi dopo il diploma.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono condivise in modo sistematico sia a livello di progettazione che di comunicazione.</p> <p>A seguito dell'approvazione della legge 107/2015, sono state effettuati alcuni cambiamenti alla struttura organizzativa della scuola che si sono rivelati sicuramente positivi.</p>	<p>Sono allo studio altri cambiamenti da apportare alla struttura organizzativa della scuola.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente scolastico e il Collegio dei docenti perseguono l'obiettivo di operare per formare cittadini consapevoli e responsabili e per fornire ad ogni studente una solida formazione culturale, che lo metta in grado di confrontarsi criticamente con una realtà in continua evoluzione e trasformazione.</p> <p>Ai sensi della legge 107/2015, il dirigente scolastico stabilisce le linee di indirizzo per le attività della Scuola e le scelte di gestione e amministrazione, sentiti gli organismi di rappresentanza degli studenti e delle famiglie.</p> <p>La Funzione Strumentale per la gestione del P.T.O.F., l'Ufficio di Presidenza (Dirigente Scolastico e suoi collaboratori), gli altri docenti che ricoprono il ruolo di Funzioni Strumentali, i Coordinatori d'Indirizzo e di Dipartimento, i Responsabili delle attività e dei progetti, predispongono il P.T.O.F. che è poi discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti e, infine, approvato dal Consiglio d'Istituto.</p> <p>Il Piano è pubblicato all'Albo del Liceo e reperibile nel sito internet dell'Istituto.</p> <p>Il documento è suscettibile di modifiche ed integrazioni all'inizio dell'anno scolastico successivo, qualora nuove esigenze di carattere didattico, organizzativo o normativo dovessero richiederlo.</p> <p>Il monitoraggio delle azioni avviene in modo sistematico in itinere e a consuntivo, tramite relazioni periodiche e somministrazione di questionari.</p>	<p>Non è ancora ottimale la partecipazione delle famiglie ai momenti di monitoraggio delle attività e della visione complessiva degli obiettivi strategici dell'istituzione scolastica.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	26,7	27,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	26,7	28,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	33,3	27,3	28,7
	Più di 1000 €	13,3	16,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: RAPS030001	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RAPS030001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,76	74,7	75,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,24	25,3	24,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RAPS030001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	122,86	84,52	79,94	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:RAPS030001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	92,31	78,87	84,83	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:RAPS030001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,47	26,15	29,65	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:RAPS030001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,33	32,45	35,63	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RAPS030001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	93,6	92,6
Consiglio di istituto	No	26,7	15,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	13,3	19,2	21,7
Il Dirigente scolastico	No	13,3	11,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	16,9	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,3	30,8	25,1
I singoli insegnanti	No	0	4,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RAPS030001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,7	77,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	66,7	72,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	No	20	24,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	12,2	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RAPS030001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	53,5	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	60	59,9	54
Il Dirigente scolastico	No	0	4,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	24,4	25,5
I singoli insegnanti	No	26,7	31,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RAPS030001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,7	49,4	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	20	24,4	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	1,7	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80	80,8	77,1
I singoli insegnanti	No	20	19,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RAPS030001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	95,9	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	32,6	32,9
Il Dirigente scolastico	No	0	4,1	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,7	37,8	37,8
I singoli insegnanti	No	6,7	7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RAPS030001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	80	70,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	80	63,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	26,7	21,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	15,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	14	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RAPS030001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	6,7	9,3	12,6
Consiglio di istituto	Si	73,3	75	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	86,7	73,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	27,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,2	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RAPS030001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	20	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	6,7	11	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	26,7	13,4	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	66,7	69,8	67,3
I singoli insegnanti	No	6,7	7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RAPS030001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,3	84,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	1,9
Il Dirigente scolastico	No	26,7	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	46,7	25	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	26,7	36,6	31,9
I singoli insegnanti	No	13,3	10,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:RAPS030001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	51,45	39,2	36,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,87	12	12,3	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	22,46	22,2	26,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	15,22	26,6	26,1	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I processi decisionali coinvolgono, nel rispetto della normativa, il Collegio dei docenti, i Consigli di classe, il Consiglio di istituto, i Dipartimenti disciplinari, il Dirigente scolastico, lo Staff di presidenza e le Funzioni strumentali.</p> <p>Compiti e responsabilità sono individuati sulla base delle priorità individuate, assegnati al personale sulla base delle specifiche professionalità e competenze.</p> <p>Nell'a.s. 2015-2016 è stato rivisto l'organigramma della scuola, con l'introduzione di nuove figure, commissioni e funzioni strumentali e la redistribuzione degli incarichi fra esse, anche ai fini di realizzare quanto previsto dalla Legge 107/2015. Ciò ha consentito un miglioramento dell'organizzazione complessiva della scuola in termini di efficienza e di efficacia.</p>	<p>L'efficacia complessiva del sistema può ancora essere migliorata.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RAPS030001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	24,87	21,34	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RAPS030001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	14239,00	10721	12761,3	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RAPS030001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	211,54	192,44	204,92	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RAPS030001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,51	25,91	26,9	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RAPS030001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,7	4,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	20	7,6	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	0	12,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	40	43,6	31,5
Lingue straniere	0	53,3	45,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,3	18,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	6,7	16,9	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	6,7	19,2	17,6
Sport	0	0	1,2	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	40	36	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	26,7	28,5	20,6
Altri argomenti	0	53,3	35,5	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RAPS030001 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	5,67	5	4,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:RAPS030001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	3,78	30	31,2	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RAPS030001 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RAPS030001
Progetto 1	Leonardo ha come obiettivo la continuita' verticale e l'orientamento in ingresso. Comprende: 1) attivita' laboratoriali nei laboratori di Fisica, Informatica, Chimica, Lingue, Scienze dell'Istituto per svolgere esperienze didattiche; 2 un concorso con
Progetto 2	ClassicaMente ha l'obiettivo di costruire percorsi di continuita' verticale e di orientamento in ingresso guidando gli alunni ad entrare in contatto con la cultura classica. Comprende: Gara di lettura relativa ad un'opera legata alla cultura classica;
Progetto 3	La voce della narrazione e' un percorso formativo di lettura ad alta voce con l'obiettivo di far acquisire abilita' necessarie ad avviare un felice incontro tra bambini e libri attraverso la figura del lettore. L'attivita' teorico-pratica rientra nell

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,7	20,3	29,4
	Basso coinvolgimento	26,7	12,8	19
	Alto coinvolgimento	66,7	66,9	51,6
Situazione della scuola: RAPS030001		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche, in coerenza con il POF, rispetta l'individuazione delle priorità progettuali.</p> <p>Le spese si concentrano sugli ambiti prioritari individuati. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi a quelli del MIUR.</p>	<p>Il controllo strategico e il monitoraggio vanno migliorati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola individua le prioritari da raggiungere, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale. Vanno migliorate le azioni di monitoraggio

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RAPS030001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,7	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RAPS030001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	2	26,7	16,9	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	4,7	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	26,7	26,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,7	9,3	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	53,3	35,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	40	39	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	20	14	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,2	1,2
Orientamento	0	6,7	1,7	1,2
Altro	0	13,3	14,5	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RAPS030001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	26,19	31,5	27	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:RAPS030001 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	16,83	23,6	35	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RAPS030001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,54	0,4	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative - che vertono principalmente sulla funzione docente, su precise tematiche professionali e disciplinari e sul contesto culturale e socio-economico di riferimento per i nostri studenti in uscita - con iniziative anche di eccellenza, delle quali si favorisce la ricaduta didattica.	La propositività del corpo docente e del personale ATA è talora frammentaria e non ottimale per una organica progettazione degli interventi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale e assegna gli incarichi con l'intento di valorizzare le specifiche professionalità di ciascuno. I Dipartimenti disciplinari e/o i singoli docenti presentano proposte di formazione e aggiornamento sulla base delle esigenze didattiche e formative dell'istituto.	La partecipazione del personale ai corsi di formazione e aggiornamento potrebbe essere maggiore.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RAPS030001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	20	41,9	46,3
Curricolo verticale	No	13,3	25	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	26,7	25,6	22,8
Accoglienza	Si	60	76,7	76,4
Orientamento	Si	100	97,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	86,7	79,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	100	89,5	86,5
Temi disciplinari	No	33,3	40,7	34,1
Temi multidisciplinari	No	40	40,7	35,9
Continuita'	Si	40	43	41,5
Inclusione	Si	100	94,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	0	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,7	5,8	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	53,3	49,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	40	44,8	44,4
Situazione della scuola: RAPS030001	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RAPS030001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	1,7	4,2	6,6
Curricolo verticale	0	1,3	3,6	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,1	2,2	2,9
Accoglienza	4	5	9,1	9,5
Orientamento	19	13,6	13	13,1
Raccordo con il territorio	15	7,2	7,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	31	10,4	7,5	7,8
Temi disciplinari	0	2,6	4,7	4,8
Temi multidisciplinari	0	4	4,5	5,1
Continuità'	15	2,5	3,2	4
Inclusione	17	12,5	10,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Collegio dei Docenti ha costituito gruppi di lavoro permanenti (Commissioni) in relazione ad argomenti specifici di rilevanza generale (Gestione POF, Inclusione e Integrazione alunni, Orientamento e accoglienza, Sicurezza, ecc.).

Le questioni prettamente didattiche (come l'elaborazione di un curriculum di istituto suddiviso per indirizzi liceali, l'individuazione di criteri di valutazione comuni, le competenze in uscita, tematiche disciplinari e multidisciplinari ecc) sono invece affidate istituzionalmente ai Dipartimenti Disciplinari, nell'ambito dei quali, tuttavia, spesso nascono gruppi di lavoro per iniziativa spontanea di alcuni docenti su argomenti o questioni specifiche.


L'attività per gruppi di lavoro è dunque presente e verte specialmente su tematiche attinenti il curricolo della scuola. Si segnala inoltre che anche la mailing list del Collegio dei Docenti ospita dibattiti e discussioni su questioni educative e didattiche.

I materiali prodotti fruiscono, per la loro diffusione e pubblicazione, dei canali informativi interni, telematici e tradizionali, predisposti dall'istituto scolastico, con una condivisione soddisfacente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorrerebbe maggiore istituzionalizzazione del lavoro per team. Anche l'accessibilità e la condivisione del materiale prodotto, pur se già buone, possono essere migliorate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola riserva significativa rilevanza alle iniziative di formazione e alle ricadute da essa determinate.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	7,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	13,3	27,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	60	37,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	26,7	27,3	23
Situazione della scuola: RAPS030001		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	57,2	57,9
	Capofila per una rete	20	26,4	26,1
	Capofila per più reti	20	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RAPS030001	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,7	24,5	22,5
	Bassa apertura	0	11,3	8,2
	Media apertura	13,3	19,5	14,2
	Alta apertura	60	44,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: RAPS030001		Alta apertura		

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RAPS030001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	53,3	44,8	48,7
Regione	0	20	11	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	26,7	40,1	19,2
Unione Europea	0	13,3	11	13,7
Contributi da privati	0	20	26,7	8
Scuole componenti la rete	0	80	65,7	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RAPS030001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	53,3	39	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	13,3	19,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	86,7	79,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	20	9,3	10,5
Altro	0	40	39	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:RAPS030001 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	33,3	32	27,9
Temi multidisciplinari	0	46,7	29,7	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	46,7	45,3	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	26,7	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,7	9,9	12,4
Orientamento	1	20	14,5	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	20	27,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	40	30,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	40	33,1	19,2
Eventi e manifestazioni	0	20	16,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	0,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,3	5,8	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	53,3	40,1	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	26,7	37,8	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,7	15,7	10
Situazione della scuola: RAPS030001	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RAPS030001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	40	50	40,4
Universita'	Si	53,3	75	66,9
Enti di ricerca	No	13,3	20,9	19
Enti di formazione accreditati	No	53,3	58,1	46,8
Soggetti privati	Si	80	70,9	59,2
Associazioni sportive	Si	26,7	32,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	46,7	67,4	56,9
Autonomie locali	No	53,3	77,3	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	53,3	51,7	42,7
ASL	No	20	55,2	52,4
Altri soggetti	No	20	25	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RAPS030001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	86,7	79,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
RAPS030001				X
RAVENNA		15,0		84,0
EMILIA ROMAGNA		23,0		76,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	6,7	4,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	6,7	6,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	6,7	15,1	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	26,7	33,1	20,2
	Numero di convenzioni alto	53,3	41,3	19,9
Situazione della scuola: RAPS030001 %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:RAPS030001 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	4,41	18,3	17,5	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato accordi di collaborazione con enti pubblici e privati finalizzati, in particolare, ad attività didattiche (ad es. fruizione di palestre) e laboratoriali (ad es. laboratori teatrali), inserendosi in tal modo tra gli attori territoriali. La ricaduta di tali collaborazioni e presenze ha determinato una positiva ricaduta sul piano didattico e di conoscenza delle attività e delle caratteristiche della scuola, segnalandone il ruolo di riferimento formativo nell'ambito territoriale. In particolare gli stage estivi destinati agli alunni del quarto anno favoriscono la conoscenza delle nostre possibilità formative in un vasto ambito territoriale.</p> <p>A partire dall'a.s. 2015-2016, ai sensi della Legge 107/2015 per gli alunni della classi terze sono stati attivati i percorsi di alternanza scuola-lavoro che prevedono 200 ore complessive per ogni alunno nell'ambito del secondo biennio e del quinto anno. Tutti gli alunni stanno già effettuando le attività previste e la quasi totalità completerà il percorso entro il 31 agosto 2016. La risposta delle aziende e degli enti del territorio è stata superiore alle aspettative. I riscontri fino ad ora ricevuti sono ampiamente positivi.</p>	<p>La focalizzazione su di una serie di attività ampliabile per numero e articolazione. Per i percorsi di alternanza scuola lavoro il modello adottato, rivelatosi sicuramente efficace, può essere perfezionato in futuro sulla base dell'esperienza effettuata.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RAPS030001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	79,83	17,5	8,5	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	30,8	37,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	61,5	56,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	7,7	6,4	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: RAPS030001		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RAPS030001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	80,30	70,9	70,5	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	6,7	9,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	80	73,3	67,3
	Alto coinvolgimento	13,3	16,9	15,6
Situazione della scuola: RAPS030001		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La rappresentanza dei genitori negli organi istituzionalmente preposti alla definizione degli indirizzi generali della vita della scuola è attiva e articolata.</p> <p>L'utilizzo degli strumenti on line per la comunicazione con le famiglie è piena, efficiente, aggiornata e modulata sulle esigenze del rapporto scuola-famiglia.</p>	<p>Esistono ancora significativi spazi per un ampliamento della partecipazione alla vita della scuola della componente genitori.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Specialmente negli ultimi anni la scuola ha ampliato la gamma degli interventi formativi rivolti ad allargare la partecipazione della componente genitori, caratterizzandosi per un rilevante profilo nell'ambito territoriale.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Favorire il successo scolastico nel passaggio tra secondaria di 1° grado e liceo.	Mantenere bassa, e se possibile diminuire, la percentuale degli studenti non ammessi alla classe seconda.
		Rendere più efficace il raccordo operativo tra i docenti dei dipartimenti disciplinari.	Individuare obiettivi minimi trasversali in relazione alle competenze di base.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Organizzare e rendere sistematico il monitoraggio sulla prosecuzione degli studi dopo il diploma.	Raccogliere e analizzare i dati relativi ai risultati post diploma dei nostri studenti per migliorare l'efficacia dell'azione formativa.


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La percentuale maggiore di non ammessi, mediamente per tutti gli indirizzi, è quella delle classi prime. Le discipline che creano maggiori difficoltà sono matematica, latino, inglese: sarebbero necessari corsi di "allineamento", in ingresso, almeno per matematica.

Appare necessario promuovere l'utilizzo di strumenti di valutazione comuni per classi parallele e/o prove di ingresso strutturate.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare e sperimentare test di ingresso comuni su alcune discipline (in particolare matematica e italiano) e prove comuni per classi parallele.
		Realizzare attività funzionali al recupero e al consolidamento delle competenze di base.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Allargare la base del campione analizzato relativa agli esiti post diploma.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi indicati costituiscono le prime attività concrete da realizzare per raggiungere i traguardi legati alle specifiche priorità individuate.